

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

**ELISA**  
**AL MONTE**  
**DI S. BERNARDO**  
BALLO DI MEZZO-CARATTERE  
IN QUATRO ATTI

# PERSONAGGI



ELISA

*Sig. Orsola Catte*

LAURA sua Sorella

*Sig. Savina Calavresi*

TEORINDO

*Sig. Augusto Belloni*

GERMANO suo servo

*Sig. Antonio Guglia*

DUPLISIS Capo de' Solitarj

*Sig. Antonio Cherubini*

IONAS postiglione

*Sig. Antonio Colombo*

CARLI Amico di Teorindo.

*Sig. Guglielmo Belloni*

Solitarj — Savojardi — Savojarde



*La Scena è nell' Ospizio del Monte  
di S. Bernardo.*

## ARGOMENTO

**T**eorindo giovine pittore aspira alla mano di Elisa figlia d'un ricco negoziante di Genova; ma non potendo avere l'approvazione del suo nodo colla ragazza, si allontana da Genova, ed intraprende un lungo viaggio. La pittoresca situazione del Monte di S. Bernardo lo fanno trattenere nell' Ospizio che in tal monte si ritrova. Una lettera che riceve da un suo amico, lo avvisa della morte del padre di Elisa, e del di lei allontanamento della città, in compagnia di una sua sorella, e di Carli amico di Teorindo. Tal nuova fa sì che Teorindo la crede infedele, e che si è data in braccio ad altro amante per cui si abbandona al più tristo dolore, e quindi perde affatto ogni ragione. L' accidentale arrivo di Elisa nell' Ospizio,

l' incontro nel di lei ritratto, la sorpresa che prova nel vedersi rigettata, dall' amante che le fa prevedere le più crudeli sventure formano varj contrasti d' affetti, e se ne scioglie la catena coll' accidente che fa ricuperare la ragione a Teorindo, il quale accertato della fedeltà, e del sincero amore di Elisa, le offre la mano di sposo, e vengono dal superiore dell' Ospizio uniti in sacro nodo. Tale è l' intreccio che si aggira nella presente azione, e tale l' offre l' umile Compositore a questo intelligentissimo Pubblico, ripetendo però le parole d' un gran Poeta

Nè che poco io vi dò da incolpar sono,  
Se quel che posso dar tutto vi dono.

Umilissimo Servitore

ANTONIO CHERUBINI